



# GUIDA BUONA PRASSI

Vers. 1/2014

# INDICE

## GUIDA BUONA PRASSI

Paragrafo	Pagina
<b>GUIDA BUONA PRASSI LAVORAZIONE LAPITEC®</b>	3
<b>MISURE PREVENTIVE</b>	4
<b>SCHEDA TECNICA INFORMATIVA</b>	9
<b>CONFERMA DI RICEZIONE</b>	16

# GUIDA BUONA PRASSI LAVORAZIONE LAPITEC®

## GUIDA BUONA PRASSI LAVORAZIONE LAPITEC®

Questa guida fornisce le direttive utili per la tutela della salute e della sicurezza degli operatori durante la fase di lavorazione del Lapitec®.

Le informazioni e i consigli contenuti in questa guida devono essere applicati in ottemperanza alle leggi vigenti nel Paese di esercizio e non vogliono sostituire il codice di norme locali. È richiesto ai produttori e installatori di Lapitec® di rispettare tutte le normative e prescrizioni locali in materia di salute e sicurezza lavorativa.

## RISCHI E PERICOLI DELLE POLVERI RESPIRABILI DI SILICE CRISTALLINA (SiO<sub>2</sub>)

La silice cristallina è un materiale naturale presente in diversi minerali come granito, lavagna, sabbia ecc. A seguito di operazioni come taglio, levigatura, perforatura o scheggiatura del materiale possono liberarsi particelle di dimensioni respirabili di silice cristallina, risulta pertanto determinante predisporre soluzioni di sicurezza attiva e passiva nei luoghi di lavoro.

L'esposizione o l'inalazione delle particelle respirabili di silice cristallina dovute alla mancanza di misure di sicurezza può causare contrazione della silicosi, una pneumoconiosi che può terminare in una fibrosi polmonare.

**Di seguito riportiamo la classificazione della silice cristallina:**

**Pericolo:**



H372 Provoca danni agli organi (polmone) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (inalatazione)  
STOT RE 1

**Prevenzione:**



P260 Non respirare durante il taglio, l'incisione e la levigatura del taglio.  
P264 lavare accuratamente mani e viso dopo l'uso  
P270 non mangiare né bere né fumare durante l'uso  
P284 utilizzare un apparecchio respiratorio contro la polvere P3).

**Misure di primo soccorso:**



P314 In caso di malessere consultare un medico  
P501 Smaltire i rifiuti conformemente alla normativa locale

## PRINCIPI GENERALI

L'esposizione alle polveri di silice respirabile liberate durante la lavorazioni del Lapitec® è inferiore fino a 10 volte rispetto ad una agglomerato di quarzo, in quanto contiene meno del 11% in peso, di silice cristallina contro il 90% delle pietre composite o graniti. È importante considerare che l'esposizione e la protezione preventiva alle polveri di silice cristallina sono necessarie solo durante la lavorazione del Lapitec®. Le lastre e i prodotti finiti realizzati in Lapitec®, non rappresentano quindi nessun tipo di rischio o pericolo per la salute quando sono trasportate, spedite o usate dal cliente finale.

L'azienda acquirente di Lapitec® è responsabile nel fornire ai propri dipendenti/collaboratori tutte le informazioni, attrezzature e misure di sicurezza necessarie per proteggerli dall'esposizione delle polveri respirabili di silice cristallina mentre i dipendenti/collaboratori sono tenuti ad applicare integralmente le istruzioni di sicurezza.

# MISURE PREVENTIVE

## ATTREZZATURA AD ACQUA

Eeguire le lavorazioni con attrezzature ad acqua è la soluzione migliore per evitare la formazione di polveri sospese. Quando possibile, implementare sempre con processi ad acqua, le lavorazioni di taglio, levigatura, sagomatura e finitura del Lapitec®.

- Implementare utensili e macchinari ad acqua sia per lavorazioni manuali che automatizzate.
- Il getto d'acqua deve essere abbondante e ben direzionato.
- Controllare periodicamente il corretto funzionamento delle vie d'acqua: tubi, pompe e ugelli predisponendo una manutenzione programmata.
- Prendere le necessarie precauzioni per gestire il congelamento dell'acqua dovuto alle basse temperature di esercizio.
- Nelle postazioni dove si prevede l'uso di acqua, utilizzare un sistema elettrico opportunamente sviluppato da professionisti. Le attrezzature elettriche devono avere interruttori automatici differenziali e connettori elettrici sigillabili e resistenti all'acqua.
- Il personale che opera a contatto con l'acqua deve essere opportunamente equipaggiato, indossando sempre appositi stivali in plastica.

## SISTEMI DI FILTRAGGIO E VENTILAZIONE LOCALIZZATI

Dove non è possibile evitare la formazione di polveri nel processo produttivo è opportuno intervenire con sistemi di filtraggio e ventilazione appositamente sviluppati per catturare le particelle respirabili di polvere.

Il sistema di filtraggio deve prevedere:

- Cappe aspiranti industriali.
  - Condotti per la rimozione degli agenti inquinanti.
  - Scomparto per la raccolta e il contenimento degli agenti inquinanti.
  - Un filtro posizionato tra l'estrattore e la ventola.
  - Ventilatori che dirigano il flusso d'aria e rilascino l'aria pulita all'esterno della zona di lavoro.
- E' utile seguire le seguenti raccomandazioni per lo sviluppo del sistema di ventilazione:
- Assicurarsi che il posto di lavoro abbia una ventilazione diffusa ed efficace, considerando anche gli uffici adiacenti alla produzione.
  - Posizionare le postazioni di lavoro il più lontano possibile da porte, finestre e zone di passaggio, per evitare l'interferenza di correnti esterne nei punti di aspirazione locale.
  - Predisporre punti di aspirazione locale direttamente sulle fonti di formazione delle polveri.
  - Il flusso d'aria dei punti di aspirazione locale deve essere filtrato dalle polveri mediante opportuni dispositivi di estrazione come filtri a maniche o ciclone.
  - Chiudere ermeticamente o circoscrivere accuratamente la fonte di polvere per evitarne dispersioni.
  - Mantenere i sistemi di ventilazione efficienti e monitorati con manutenzioni programmate secondo indicazione dei produttori.
  - Garantire un flusso di aria pulita adeguato a sostituzione di quella estratta.
  - I punti di scarico dell'aria estratta devono essere lontani da porte, finestre o zone di passaggio, evitando che il personale possa trovarvisi esposto.
  - Prevenire l'esposizione degli impiegati.
  - La sostituzione di filtri o altre parti del sistema di ventilazione deve essere fatta seguendo le indicazioni del produttore.
  - Le tubature devono essere il più corte e lineari possibile evitando sezioni lunghe di tubature flessibili.
  - Controllare periodicamente le postazioni di lavoro e fornire agli operatori l'adeguata formazione.
  - Prestare attenzione a rumori insoliti del sistema di aspirazione, potrebbero indicare malfunzionamenti.
  - E' importante avvalersi della collaborazione di professionisti e ingegneri per la progettazione e installazione dei sistemi di ventilazione.
  - L'accesso alle zone di lavorazione deve essere limitato al solo personale autorizzato.

## AMBIENTI DI LAVORO AERATI

Un'efficiente aerazione dei locali di lavoro permette un costante ricircolo d'aria e l'estrazione delle polveri rimaste in sospensione

- Verificare che l'edificio abbia un'opportuna ventilazione, ricorrendo eventualmente ad una aerazione forzata.
- Assicurarsi che il sistema di aerazione non sollevi la polvere depositata e che l'aria inquinata non contamini zone pulite.
- Le emissioni dei sistemi di estrazione delle polveri devono rispettare le normative ambientali locali.

# MISURE PREVENTIVE

## SUPERVISIONE E MONITORAGGIO POLVERE

È opportuno supervisionare il livello di polveri con un monitoraggio continuo e accurato.

- Consultare le normative locali e le leggi vigenti come il PEL (Limite di esposizione permesso) e il TLV (Valore soglia limite) che indicano i limiti legali del livello di esposizione permessi per i differenti tipi di polvere respirabile di silice cristallina.
- Eseguire le opportune valutazioni di rischio per determinare se il controllo delle polveri esistente sia sufficiente.
- Avvalersi di professionisti competenti per realizzare gli opportuni sistemi di monitoraggio polveri e consultare un professionista di igiene industriale riguardo alla strategia di campionatura delle polveri.
- Spetta agli esperti nominati dall'azienda e ai rappresentanti dei lavoratori selezionare le soluzioni più adatte in ottemperanza alle normative locali.
- Assicurarsi che tutte le campionature di rilevamento polveri siano conformi alle normative locali.
- Tenere un registro delle campionature polveri effettuate e avvalersi di un sistema di qualità.
- Anche il personale che effettua le campionature deve essere munito dei dispositivi di protezione respiratoria nelle aree in cui è richiesto.
- Scegliere pareti in ceramica e pavimenti impermeabili che siano facilmente pulibili.
- Predisporre una segnaletica adeguata che indichi i rischi e il comportamento da seguire nei posti di lavoro in cui è possibile l'esposizione a polveri respirabili.

Far riferimento al contratto **NEPSI**

Svolgere una VALUTAZIONE INIZIALE DEI RISCHI collegati all'esposizione alla silice cristallina respirabile sul luogo di lavoro

Implementare le buone prassi

Predisporre un programma di monitoraggio sanitario

Fornire informazioni, istruzioni e formazione al personale

Monitorare l'applicazione del contratto e delle buone prassi (in situ)

Principali prescrizioni previste dal contratto NEPSI

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI DPI

Dove non è stato possibile implementare iniziative di prevenzione attiva sufficienti, i lavoratori devono indossare dispositivi di protezione individuali, che devono essere usati e sostituiti in accordo con le istruzioni dei produttori. Le misure di protezione statiche e personali devono essere usate assieme in quanto complementari

- DPI (dispositivi di protezione individuali) sono obbligatori nelle aree di lavoro dove esiste il rischio di esposizione alle polveri e deve essere chiaramente segnalato con appositi cartelli.
- DPI devono rispettare i regolamenti locali di esercizio, sviluppati e prodotti secondo gli standard di salute e sicurezza.
- La protezione respiratoria contro la silice deve essere di tipo P3.
- Va considerato che la barba riduce l'efficacia della maschera protettiva, i lavoratori con barba devono disporre di respiratori o di dispositivi alternativi idonei.
- I lavoratori devono ricevere una corretta formazione sul uso e mantenimento dei DPI e controllare la loro efficacia sempre prima del uso.
- Verificare che tutti i lavoratori indossino i corretti DPI.
- Verificare che l'edificio abbia un'opportuna ventilazione, ricorrendo eventualmente ad un'aerazione forzata.
- Archiviare il registro di consegna dei DPI ai lavoratori.
- Conservare i DPI in ambienti puliti prima del loro uso.
- Quando necessario indossare più DPI assicurandosi che siano compatibili tra loro.

# MISURE PREVENTIVE

## NORME IGIENICHE

L'igiene personale è un altro importante fattore per la tutela della salute e della sicurezza, nello specifico è opportuno:

- Predisporre l'interno dello stabilimento, ad uso dei lavoratori, bagni, docce, lavabi e armadietti personali. Gli spogliatoi devono essere realizzati in due stanze separate: nella prima i lavoratori cambieranno i propri abiti con la divisa da lavoro pulita e dovranno riporre i propri indumenti durante l'orario di lavoro. Nella seconda i lavoratori si toglieranno gli indumenti da lavoro utilizzati nella sessione di lavoro giornaliera, dovranno effettuare una doccia prima di indossare i propri indumenti.
- Nella sede di lavoro gli operatori dovranno utilizzare solo gli indumenti da lavoro appositi, compresi stivali e calzini. I lavoratori devono lasciare vestiti e scarpe da lavoro nel luogo di lavoro senza mai portarli fuori dalla sede.
- Offrire agli operai un'adeguata quantità di tenute da lavoro pulite, compresi cambi. Gli operai che sono esposti a polveri di silice dovranno disporre di indumenti in tessuto non assorbente.
- Sensibilizzare gli operatori sull'importanza di separare la divisa da lavoro dagli indumenti puliti.
- I lavoratori devono pulirsi mani, faccia e cambiare indumenti prima di mangiare e bere.
- Permettere di mangiare, bere e fumare solo nelle aree dedicate e mai per nessun motivo nelle zone a rischio esposizione polveri.
- Non utilizzare aria compressa per pulire gli indumenti da lavoro.

## PULIZIA

È importante predisporre un programma completo e strutturato di pulizia perché le polveri pericolose sono molto sottili e possono rimanere sospese nell'aria per giorni.

- Pulire quotidianamente il posto di lavoro, con attenzione ai pavimenti e a tutte le superfici esposte.
- Controllare che la postazione di lavoro sia pulita al termine di ogni turno di lavoro.
- Provvedere un continuo e supervisionato programma di pulizia dell'equipaggiamento e degli strumenti.
- Utilizzare metodi di lavaggio con acqua o tramite aspirazione, per entrambe le soluzioni fornire un numero adeguato e opportunamente distribuito, di punti di fornitura acqua o aspirazione.
- Mai pulire indumenti, macchinari o pavimenti con aria compressa o spazzole asciutte, aumenterebbe fortemente il rischio di esposizione.
- Provvedere al lavaggio dei depositi delle polveri o rifiuti prima della loro asciugatura.
- Intervenire immediatamente in caso di versamento accidentale di polveri e non aspettare la pulizia programmata.
- Per versamenti considerevoli di polveri è necessario predisporre un opportuno sistema di aspirazione, appositamente progettato per evitare blocchi o sovraccarichi durante l'utilizzo.
- Le postazioni di lavoro devono prevedere un pavimento solido e resistente all'acqua, inoltre deve essere di un colore adatto a evidenziare la contaminazione da polveri.
- Proteggere i pannelli di controllo con barriere in plastica o membrane in gomma.

## GESTIONE, REGOLAZIONE E MANUTENZIONE

È importante garantire il corretto funzionamento delle apparecchiature attenendosi alle indicazioni contenute nel manuale del fornitore

- Mantenere tutti gli strumenti in buone condizioni.
- Non apportare alcuna modifica alla strumentazione senza l'approvazione del produttore.
- Conservare le istruzioni di utilizzo e lo schema dei sistemi installati, in un posto sicuro e facilmente raggiungibile.
- Effettuare controlli periodici sui flussi d'aria di ingresso e sulla velocità dell'aria all'interno del condotto.
- Richiedere all'installatore un rapporto sugli impianti montati in cui dovranno figurare i flussi d'aria di tutte le entrate, la velocità dell'aria nelle tubature e la pressione nel pulitore e nel filtro.
- Verificare visivamente, almeno una volta alla settimana, lo stato dei dispositivi per rilevare eventuali danni o malfunzionamenti.
- In caso di utilizzo costante della strumentazione eseguire controlli con maggior frequenza.
- In caso di utilizzo sporadico della strumentazione eseguire controlli prima di ogni uso.
- Conservare i registri delle ispezioni per il periodo di tempo previsto dalla legge locale e almeno per 5 anni.

# MISURE PREVENTIVE

## RISCHI COLLATERALI

A seconda del processo di lavorazione o dell'organizzazione del sistema produttivo il lavoratore può essere esposto ad alcuni pericoli

- Adottare gli accorgimenti necessari a proteggere i lavoratori dai rischi evidenziati dalle analisi dei tecnici specialisti in sicurezza e sanità.
- Per ogni attività utilizzare l'attrezzatura dedicata e assicurarsi che sia in ottimo stato di funzionamento.
- Indossare sempre i dispositivi di protezione previsti: guanti, mascherine antipolvere, dispositivi di protezione oculare e uditiva, giacche ad elevata visibilità soprattutto in aree di stoccaggio, movimentazione carichi o carrelli elevatori.
- Durante la movimentazione delle lastre usare il casco.
- Tutte le cavallette, sia per lo stoccaggio che per la movimentazione, devono essere dotate di barre di sicurezza per evitare la caduta del materiale durante l'estrazione o il rilascio.
- Il personale che utilizza sollevatori, gru o muletti deve aver ricevuto la necessaria formazione.
- Ispezionare periodicamente sollevatori, gru e muletti secondo le normative vigenti e quanto previsto dal produttore con il supporto di un tecnico esperto.
- Ispezionare periodicamente gli impianti elettrici secondo le normative vigenti e quanto previsto dal produttore con il supporto di un tecnico esperto.
- Il materiale pesante deve essere trasportato con mezzi meccanici. Il personale non deve movimentare o manipolare materiale con peso superiore ai 20 kg né lavorare in posizione forzate evitando movimenti ripetitivi.
- I bordi di Lapitec® semilavorati o rotti possono essere molto taglienti.
- Il lavoratore che maneggia il Lapitec® deve essere munito di guanti anti-taglio e occhiali protettivi.
- Il materiale di scarto deve essere maneggiato con molta cura evitando di colpirlo per ridurne le dimensioni.

## INSTALLAZIONE PIANI LAPITEC®

Per salvaguardare gli installatori dai rischi di lavorazione in un ambiente non protetto, tutti i lavorati in Lapitec® dovrebbero essere processati in fabbrica e non nel luogo di installazione.

- Il piano in Lapitec® deve uscire dal laboratorio solo dopo aver terminato tutte le operazioni per evitare eventuali interventi di finitura nel luogo di installazione.
- Controllare opportunamente le misure prima di tagliare il pezzo per evitare adattamenti durante la posa.
- Se è necessario rifinire il piano nel luogo di installazione è importante farlo all'esterno o in un luogo ventilato utilizzando sempre le dovute protezioni oculari, uditive e respiratorie.
- Nel caso si debba ricorrere a lavorazioni a secco è necessario disporre un sistema di aspirazione portatile delle polveri.
- Nel raccogliere i detriti di lavorazione assicurarsi di pulire accuratamente il piano evitando di sollevare polveri.

È opportuno chiarire che interventi di rafilatura, taglio o lucidatura della superficie nel luogo di installazione durante la posa o la riparazione del piano in Lapitec® non comportano nessuno rischio al utilizzatore finale. La silicosi e le altre malattie causata dalle polveri respirabili di silice cristallina si sviluppano solo con esposizione continua e per lunghi periodi di tempo. Tali polveri si liberano solo durante i processi di lavorazione e non nel normale utilizzo del piano in Lapitec®.

## FORMAZIONE DIPENDENTI

Uno degli aspetti centrali per la creazione di un posto di lavoro sicuro è la formazione continua di tutti i dipendenti sui temi specifici del loro luogo di lavoro.

- Creare e implementare delle linee guida per le procedure di lavoro sicuro e le buone prassi nei luoghi di lavoro.
- Far seguire ai dipendenti e ai nuovi assunti un corso di sicurezza, salute e pulizia nel luogo di lavoro.
- Integrare la formazione con metodi e supporti diversi: documentazione, video e dibattiti di gruppo.
- Al termine di ogni sessione valutare le conoscenze e l'effettiva comprensione del materiale formativo da parte del lavoratore.
- Informare i lavoratori dei rischi e delle ripercussioni sulla salute dovuti alle polveri respirabili di silice cristallina, al rumore o ai pericoli associati alla loro attività.
- Fornire le informazioni necessarie sui rischi associati alla lavorazione del Lapitec®.
- Fornire le informazioni necessarie ai dipendenti riguardo ai rischi alla salute associati alle polveri respirabili di silice cristallina.

# MISURE PREVENTIVE

- Prevedere dei corsi di formazione per istruire i dipendenti sul corretto utilizzo dell'attrezzatura di protezione respiratoria o altri dispositivi di protezione individuali.
- La partecipazione alle sessioni formative deve essere obbligatoria e documentata con un opportuno registro.
- Chiedere al personale un riscontro sui corsi sostenuti per migliorare l'organizzazione di sessioni di formazione future.

## CONTROLLO SANITARIO

Il controllo sanitario dovrebbe essere una prassi integrata dalle norme e regolamentazioni locali, deve comunque essere previsto:

- Implementare un programma di controllo sanitario per tutti i dipendenti che sono esposti alle polveri respirabili di silice cristallina, comprendendo test medici e tutti i controlli previsti dalle leggi locali.
- I registri devono essere archiviati anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro di ogni dipendente per il periodo di tempo previsto dalla normativa locale.
- Se un lavoratore è esposto alle polveri respirabili di silice cristallina, deve essere informato dei risultati del monitoraggio medico personale.
- I lavoratori di età inferiore ai 18 anni non devono essere impiegati in ruoli esposti alle polveri respirabili di silice cristallina.

## DISCLAIMER

Le informazioni contenute in questa guida sono state sviluppate secondo le conoscenze più approfondite e aggiornate di Lapitec S.p.a. al momento della pubblicazione. Comunque, sono da considerarsi una raccolta di procedure consigliate, non è possibile in un documento riassuntivo approfondire tutti gli argomenti presentati in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Ogni raccomandazione o consiglio è da intendersi in termini generici e non può comprendere tutte le specifiche situazioni esistenti in ogni posto di lavoro.

Nessuna indicazione di utilizzo prodotti, macchinari o strumenti contenuta in questa guida deve essere interpretata in violazione a qualsiasi legge, pratica di sicurezza o altre norme vigenti.

Raccomandiamo inoltre di avvalersi della consulenza di un professionista sulla sicurezza e salute per limitare i rischi delle polveri respirabili di silice cristallina in ogni specifico luogo di lavoro.

Lapitec S.p.A. fa inoltre presente che le leggi e regolamentazioni in merito alla polvere di silice cristallina sono differenti da stato a stato, raccomandiamo di controllare e osservare le normative locali vigenti per luoghi di lavoro in ambienti contenenti polveri nocive.

Le indicazioni contenute in questa guida devono essere subordinate alle normative locali vigenti, anche in caso siano divergenti.

Nessuna delle informazioni contenute in questa Guida crea una relazione contrattuale tra Lapitec S.p.A. e qualsiasi trasformatore.

## CONFORMITÀ LEGALE

Il produttore accetta di rispettare sempre tutte le norme, normative, ordinanze e leggi locali e applicabili in merito all'applicazione, movimentazione, conservazione, produzione e allo smaltimento del Lapitec®. In particolare i produttori devono eseguire una valutazione periodica del rischio per tutte le mansioni lavorative e adottare le misure necessarie per il controllo del rischio stesso. Il produttore è consapevole e comprende che: la produzione dei materiali, in particolare con la tecnica del taglio a secco, causa l'emissione di particelle aeree, tra cui la silice cristallina respirabile che può causare silicosi o altre malattie respiratorie; Lapitec S.p.A. raccomanda ai produttori l'adozione di tutte le precauzioni necessarie, comprese tecniche di taglio, incisione, fresatura e lucidatura ad acqua in quanto ciò consente di ridurre il rischio di inalazione delle particelle aeree e l'incidenza di silicosi.



# SCHEDA TECNICA INFORMATIVA

Il presente documento non è una scheda dati di sicurezza, in quanto non richiesta per il prodotto, come previsto dall'art.31 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

## 1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

Denominazione prodotto: Lapitec®

Identificazione della società/impresa: Lapitec S.p.A.  
Via Bassanese 6  
Vedelago (Treviso)  
31050 ITALY

Telefono: +39 0423 700239  
Fax: +39 0423 709540  
Email: info@lapitec.it

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### Classificazione del prodotto

Il prodotto non è soggetto a classificazione a norma della direttiva 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP) in quanto considerato articolo e quindi fuori dai loro ambiti di applicazione.

Nel caso in cui si dovesse procedere a tagli o fresature del prodotto, essendo il materiale costituito in prevalenza da aggregati di natura silicea, la polvere eventualmente generata contiene silice (SiO<sub>2</sub>).

Secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza previsti per la **polvere di quarzo cristallino** (frazione respirabile) sono:

**Classificazione:** STOT RE 1

### Indicazioni di pericolo:

H372 Provoca danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.

### Consigli di prudenza:

P260 Non respirare la polvere.

P285 In caso di ventilazione insufficiente usare un apparecchio respiratorio adatto.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Secondo la direttiva 67/548/CEE e s.m.i. le frasi di rischio e i consigli di prudenza previsti per la polvere di quarzo cristallino (frazione respirabile) sono:

**Classificazione:** Xn, Nocivo

### Frasi R:

R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

### Frasi S:

S22 Non respirare le polveri

S35 Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni

S38 In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Il prodotto descritto da questo documento è una lastra di pietra sinterizzata.

Lapitec® è composto da: Silico-alluminati, Silice Amorfa, Silice Cristallina, Silicato di Zirconio e Pigmenti Inorganici. La quantità di Silice Cristallina è < 11% in peso.

Questo prodotto è considerato un articolo ai sensi del Reg. (CE) n. 1907/2006 (REACH). Un articolo (vedi definizione all'art. 3.3) non necessita di una scheda di dati di sicurezza a norma dell'articolo 31 né un documento sulla gestione dei rischi a norma dell'articolo 32.

# SCHEDA TECNICA INFORMATIVA

## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

L'articolo descritto non è pericoloso per l'uomo in quanto per la sua forma e composizione chimica è difficilmente ingeribile, inalabile od assorbibile per via dermica.

In base a tale presupposti non si ritiene di descrivere delle misure di primo soccorso perché non applicabili.

Misure da mettere in atto solamente nel caso di lavorazioni che generino polvere:

Contatto della polvere con gli occhi: lavare gli occhi immediatamente e abbondantemente con acqua.

Consultare il medico.

Contatto della polvere con la pelle: lavare la zona cutanea interessata con acqua e sapone.

Inalazione della polvere: se compaiono sintomi portare il soggetto all'aria fresca. Se i sintomi persistono consultare il medico.

Ingestione della polvere: consultare il medico.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

Il prodotto è costituito da sostanze inorganiche che non sono classificate come infiammabili ai sensi della direttiva 67/548/CEE e del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Il prodotto è classificato di classe A1 "incombustibile" secondo l'Euroclass System.

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Raccogliere con mezzi meccanici eventuali parti o polveri derivanti dalle operazioni di taglio o levigatura e conferirle in appositi contenitori e smaltire secondo le disposizioni del punto 13.

## 7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Si consiglia la lavorazione della lastra mediante apparecchi ad acqua per evitare la produzione di polvere.

Non sono richieste particolari precauzioni di sicurezza per lo stoccaggio.

# SCHEDA TECNICA INFORMATIVA

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### Parametri di controllo

Valori limite di esposizione

Il prodotto tal quale non prevede nessun limite di esposizione. Di seguito riportiamo i valori limite di esposizione per le polveri che si possono generare in fase di lavorazione se eseguite a secco:

**Limiti esposizione lavoratori in mg/m<sup>3</sup> 8 ore TWA polveri respirabili in EU 27<sup>1</sup> + Norway & Switzerland**

Nazione	Autorità	Polvere inerte	Quarzo (q)	Cristobalite (c)	Tridimite (t)
Austria	I	6	0.15	0.15	0.15
Belgium	II	3	0.1	0.05	0.05
Bulgaria	III	4	0.07	0.07	0.07
Cyprus	IV	/	10K/Q <sup>2</sup>	/	/
Czech Republic	V		0.1	0.1	0.1
Denmark	VI	5	0.1	0.05	0.05
Estonia			0.1	0.05	0.1
Finlandia	VII		0.2	0.1	0.1
France	VIII		5 or 25K/Q		
	IX	5	0.1	0.5	0.5
Germany	X	3	/ <sup>3</sup>	/	/
Greece	XI	5	0.1	0.05	0.05
Hungary			0.15	0.1	0.15
Ireland	XII	4	0.05	0.05	0.05
Italy	XIII	3	0.025	0.025	0.025
Lithuania	XIV	10	0.1	0.05	0.5
Luxembourg	XV	6	0.15	0.15	0.15
Malta	XVI <sup>4</sup>	/	/	/	/
Netherlands	XVII	5	0.075	0.075	0.075
Norway	XVIII	5	0.1	0.05	0.05
Poland			0.3	0.3	0.3
Portugal	XIX	5	0.025	0.025	0.025
Romania	XX	10	0.1	0.05	0.05
Slovakia			0.1	0.1	0.1
Slovenia			0.15	0.15	0.15
Spain	XXI	3	0.1	0.5	0.5
Sweden	XXII	5	0.1	0.05	0.05
Switzerland	XXIII	6	0.15	0.15	0.15
United Kingdom	XXIV	4	0.1	0.1	0.1

# SCHEDA TECNICA INFORMATIVA

1 Informazioni mancanti per Latvia - Da completare

2 Q: percentuale quarzo - K=1

3 La Germania non ha più OEL per il quarzo

4 Le autorità maltesi fanno riferimento al UK per OEL in quanto non sono previste nella legislazione Maltese

## Regolazioni nazionali:

Nazione	Autorità	Adottata da / Denominazione legge	Tridimite (t)
<b>Austria</b>	I	Bundesministerium für Arbeit und Soziales	Maximale Arbeitsplatzkonzentration (MAK)
<b>Belgium</b>	II	Ministère de l'Emploi et du Travail	
<b>Bulgaria</b>	III	Ministry of Labour and Social Policy and Ministry of Health. Ordinance n°13 of 30/12/2003	Limit Values
<b>Cyprus</b>	IV	Department of Labour Inspection. Control of factory atmosphere and dangerous substances in factories, Regulations of 1981.	
<b>Czech Republic</b>	V	Governmental Directive n°441/2004	
<b>Denmark</b>	VI	Direktoratet for Arbejdstilsynet	Threshold Limit Value (TLV)
<b>Finlandia</b>	VII	National Board of Labour Protection	Occupational Exposure Standard
<b>France</b>	VIII IX	Ministère de l'Industrie (RGIE) Ministère du Travail	Empoussiérage de référence Valeur limite de Moyenne d'Exposition
<b>Germany</b>	X	Bundesministerium für Arbeit	Maximale Arbeitsplatzkonzentration (MAK)
<b>Greece</b>	XI	Legislation for mining activities	
<b>Ireland</b>	XII	2002 Code of Practice for the Safety, Health & Welfare at Work (CoP)	
<b>Italy</b>	XIII	Associazione Italiana degli igienisti industriali	threshold limit value (based on ACGIH TLVs)
<b>Lithuania</b>	XIV	Dël Lietuvos higienos normos HN 23:2001	Ilgalaikio poveikio ribinė vertė (IPRV)
<b>Luxembourg</b>	XV	Bundesministerium für Arbeit	Maximale Arbeitsplatzkonzentration (MAK)
<b>Malta</b>	XVI <sup>4</sup>	OHSa – LN120 of 2003, www.ohsa.org.mt	OELVs
<b>Netherlands</b>	XVII	Ministerie van Sociale Zaken en Werkgelegenheid	Publieke grenswaarden www.ser.nl/en/oel_database.aspx
<b>Norway</b>	XVIII	Direktoratet for Arbejdstilsynet	Administrative Normer (8hTWA) for Forurensing I Arbeidsmiljøet

# SCHEDA TECNICA INFORMATIVA

<b>Portugal</b>	XIX	Instituto Portuges da Qualidade, Hygiene & Safety at Workplace NP1796:2007	valores limite de exposicao (VLE)
<b>Romania</b>	XX	Government Decision n° 355/2007 regarding workers' health surveillance. Government Decision n° 1093/2006 regarding carcinogenic agents (in Annex 3: Quartz, Cristobalite, Tridymite).	OEL
<b>Spain</b>	XXI	I Instrucciones de Técnicas Complementarias (ITC) Orden ITC/2585/2007	Valores Limites
<b>Sweden</b>	XXII	National Board of Occupational Safety and Health	Yrkeshygieniska Gränsvärden
<b>Switzerland</b>	XXIII		Valeur limite de Moyenne d'Exposition
<b>United Kingdom</b>	XXIV	Health & Safety Executive	Workplace Exposure Limits (WEL)

Fonte : IMA-Europe. Date : May 2010, versione aggiornata disponibile su [www.ima-europe.eu/otherPublications.html](http://www.ima-europe.eu/otherPublications.html)

## Controlli dell'esposizione:

Nessuna protezione specifica.

Per la movimentazione di qualsiasi prodotto lapideo, si suggerisce di impiegare mezzi di protezione personali adeguati:

- Guanti
- Scarpe di sicurezza

Come per la lavorazione di tutte le pietre naturali che generano polvere, devono essere indossati i mezzi di protezione adatti (guanti, occhiali, maschera tipo FFP3) per evitare l'inalazione, il contatto con la pelle e con gli occhi, onde evitare forme di irritazione.

La prolungata e/o intensiva inalazione di silice cristallina respirabile, può causare fibrosi polmonare e silicosi. I principali sintomi della silicosi sono tosse e difficoltà respiratoria.

Nelle persone affette da silicosi, è stata riscontrato un maggiore rischio di contrarre il cancro polmonare.

L'esposizione alla polvere deve essere monitorata e tenuta sotto controllo e nella zona di lavorazione devono essere installati sistemi di ventilazione ed aspirazione adeguati (soprattutto nelle lavorazioni a secco). Gli operatori devono essere muniti di maschera di protezione del tipo FFP3.

Lavarsi accuratamente le mani prima di una pausa ed alla fine del turno di lavoro. Rimuovere la polvere dagli abiti e lavarli.

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico Solido, lastra.

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Il prodotto è stabile nelle condizioni d'utilizzo per il quale è progettato.

Per preservare l'integrità estetica del prodotto evitare la pulizia del piano con sostanze fortemente alcaline.

Evitare il contatto con acidi forti.

# SCHEDA TECNICA INFORMATIVA

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

La polvere generata nei processi di lavorazione a secco contiene silice (SiO<sub>2</sub>).

La prolungata e/o intensiva inalazione di silice cristallina respirabile, può causare fibrosi polmonare e silicosi. I principali sintomi della silicosi sono tosse e difficoltà respiratoria.

Nelle persone affette da silicosi, è stata riscontrato una maggiore rischio di contrarre il cancro polmonare.

Lo I.A.R.C. (International Agency for Research on Cancer) ritiene che la silice cristallina inalata nei luoghi di lavoro possa causare cancro polmonare nell'uomo, segnala tuttavia che l'effetto cancerogeno dipende dalle caratteristiche della silice cristallina nonché da fattori esterni attinenti la condizione biologico-fisica dell'ambiente e dell'uomo.

(I.A.R.C. Monographs on the valuation of Carcinogenic Risk to Humans, vol.68 Silica, Silicates, Dusts and Organic Fibers- Lyon, 15-22, Ott.96).

Lo SCOEL (European Commission's Scientific Committee for Occupational Exposure Limits) afferma che "il principale effetto sull'uomo della inalazione di silice cristallina respirabile, è la silicosi. Ci sono sufficienti informazioni per concludere che il rischio di contrarre il cancro polmonare aumenta nelle persone affette da silicosi (e apparentemente, non nei lavoratori senza silicosi esposti a polvere di silice in cave e industrie ceramiche).

Quindi prevenire il sopraggiungere della silicosi ridurrà anche il rischio di cancro. Dal momento che una soglia chiara per lo sviluppo della silicosi non può essere identificata, qualsiasi riduzione dell'esposizione ridurrà il rischio di silicosi."

SOCIAL DIALOG AGREEMENT ON SILICA: il 25 aprile 2006 è stato firmato l'accordo sociale europeo sulla silice concernente la "Tutela della salute dei lavoratori attraverso la corretta manipolazione ed utilizzo della silice cristallina e dei prodotti che la contengono".

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è noto nessun effetto negativo sull'ambiente.

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Evitare di gettare il prodotto o le sue polveri nelle fogne o nei corsi d'acqua. Il prodotto è un materiale inerte. Attenersi a quanto disposto dalle normative nazionali e regionali per lo smaltimento.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è soggetto alle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

**Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

REACH (Reg. (CE) n° 552/2009 e s.m.i.)

**Il prodotto non possiede restrizioni specifiche e non contiene sostanze soggette a restrizioni.**

Sostanze in Candidate List (Art. 57 e 59 del reg. REACH).

**Il prodotto non contiene sostanze SVHC contenute in candidate list in quantità maggiore dello 0,1% in peso.**

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV del reg. REACH).

**Il prodotto non contiene sostanze soggette ad autorizzazione.**

**Categoria Seveso.**

Il prodotto commercializzato non rientra nella definizione di "sostanza chimica" ai sensi del Reg. (CE) n.1907/2006 REACH e come tale non rientra nel campo di assoggettabilità alle direttive "SEVESO".

# SCHEDA TECNICA INFORMATIVA

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

### **Legenda:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CLP: Regolamento (CE) n. 1272/2008
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del

### **Trasporto aereo:**

- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- REACH: Regolamento (CE) n. 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno

### **Bibliografia Generale:**

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) e s.m.i.
4. Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e s.m.i.
5. Regolamento (CE) n. 453/2010 del Parlamento Europeo
6. Handling Chemical Safety
7. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
8. INRS - Fiche Toxicologique
9. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
10. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
11. Sito Web Agenzia ECHA

### **Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

# CONFERMA DI RICEZIONE

SI PREGA DI COMPLETARE E  
RESTITUIRE A:

Lapitec S.p.a.

Via Bassanese, 6

31050 Veduggio (TV)

ITALY

## DATI "APPROVED FABRICATOR":

Nome Azienda

Indirizzo

Città

Provincia

CAP

Paese

Numero di Telefono

Numero Lapitec "Approved Fabricator"

Nome

Data

Firma

## DISTRIBUTORE UFFICIALE:

Nome Azienda

### ATTENZIONE

La "Guida alla buona prassi" include importanti informazioni e istruzioni sulla tutela della salute e della sicurezza (inclusi i rischi alla salute correlati alle polveri respirabili di silice e le misure di protezione).

**È necessario rispettare tutte le leggi e normative locali relative alla salute e sicurezza. Raccomandiamo inoltre di avvalersi della consulenza di un professionista sulla sicurezza e salute per adottare tutte le misure richieste dalla legge.**



**Lapitec**<sup>®</sup>  
Prestigious Italian Surface

Lapitec S.p.A.  
via Bassanese 6  
31050 Veduggio (Treviso) Italy  
tel. +39 0423 700239  
fax +39 0423 709540  
info@lapitec.it www.lapitec.it